

Trama del II Canto del Purgatorio (ver.04)

Siamo verso le sei del mattino: il **sole** sta per spuntare sull'orizzonte del Purgatorio, mentre la **notte** cala sulla terra. All'improvviso i due poeti scorgono sul mare una **navicella** che si avvicina velocemente alla riva, guidata da un angelo. E' il "*vasello snelletto e leggero*" che trasporta le anime purganti. Ma si noti la tecnica cinematografica con cui Dante ci rappresenta la scena: prima, da lontano, appare una **luce** rosseggiante (è il **volto** dell'angelo): poi appaiono **due masse** e una **macchia bianche**; le **ali** e la **veste**. Al suo avvicinarsi cresce lo splendore, insostenibile per gli occhi di Dante devotamente inginocchiato. L'angelo spinge la navicella, senza remi e vele, con le sue ali: seduto a poppa, il nocchiero mostra nell'aspetto una celestiale beatitudine, mentre gli spiriti cantano un salmo. Quindi li benedice ed essi si slanciano a terra, guardandosi attorno, incerti sul da farsi. L'angelo è ripartito, "*come venne, veloce*", il sole è già alto sull'orizzonte: le anime appena sopraggiunte chiedono ai poeti la strada per salire al monte, ma Virgilio rivela che anch'essi sono nuovi del luogo. E intanto gli spiriti si accorgono che Dante è vivo e, meravigliati, gli si accalcano attorno. Fra le ombre se ne stacca una per abbracciare il poeta, che vorrebbe contraccambiare l'affettuoso gesto; ma le mani ritornano tre volte, vanamente, al petto. Dante riconosce dalla voce l'amico **Casella**, il quale spiega che le anime dei penitenti si raccolgono presso la foce del **Tevere** per essere traghettate dall'angelo in Purgatorio, quand'egli lo riterrà opportuno. In occasione del **Giubileo** (1300) l'angelo però raccoglie tutti; ed ecco perché Casella si trova lì. Ora Dante prega l'amico di consolare l'animo e il corpo stanchi con una **canzone**; e quegli intona "*Amor che ne la mente mi ragiona*" (tratta dal *Convivio*) con tanta dolcezza che tutti restano inebriati ad ascoltare. Ma improvvisamente appare **Catone** che, con parole sdegnate, rimprovera le anime negligenti, richiamandole al dovere dell'espiazione. Come i colombi "*adunati a la pastura*" fuggono precipitosi se appare qualcosa che li spaventi, così gli spiriti appena arrivati lasciano il canto e si allontanano, senza una meta precisa, verso la costa. Altrettanto fanno i due poeti.

Domanda veloce

La sfericità della terra è determinata da due passi. Quali?

- La faccia dell'angelo e poi via via la visione del resto.
- Il sole che spunta nel purgatorio mentre la notte cala pian piano sulla terra (emisfero sett.)
- La foce del Tevere e la veste bianca dell'angelo nocchiero.
- La salita della montagna del Purgatorio.

Approfondimento: finalità della musica in Dante. Tu, da che parte stai? **Disputatio** col prof.